

«Ora a Fiorenzuola più letti in chirurgia e rianimazione»

GANDOLFI: PRIORITÀ EMERSA DALLA PANDEMIA. PER ART. 1 VA RIORGANIZZATA LA SANITÀ

Donata Meneghelli

FIORENZUOLA

Una mano tesa da Art 1 di Fiorenzuola (dove siedono anche ex amministratori del centro sinistra) arriva all'attuale sindaco Romeo Gandolfi, per una "visione costruttiva di riorganizzazione della sanità in Valdarda". Il referente di Art. 1 Franco Pastorelli ha inviato una lettera aperta a Gandolfi, in qualità di "massima autorità sanitaria", con proposte da portare in Distretto e nella Conferenza Provinciale dei Sindaci (CTSS). Gandolfi accoglie e rilancia: «Ne ho parlato già nell'ultimo consiglio comunale. Non siamo mai stati inerti nelle prese di posizione e nelle sollecitazioni all'Azienda Usl, per concludere tutto ciò che era prefissato nel piano di riordino della sanità piacentina, e anche per avere qualcosa di più, alla luce di quanto accaduto con la pandemia».

Lavori ospedale

Il qualcosa di più potrebbero essere, per Gandolfi, "16 posti letto di chirurgia, anziché gli 8 preventivi, al 3 piano del blocco A esistente, dotati anche della rianimazione e quindi di una terapia intensiva". Ma per iniziare i lavori al

Blocco A, si sarebbe dovuto attendere il completamento del blocco B, dove ora il cantiere è fermo. «L'Ausl ha cercato luoghi alternativi dove poter mettere gli uffici ora al 3 piano e iniziare i lavori della chirurgia prima che sia finito l'ospedale (riabilitativo nuovo)», riferisce Gandolfi. Aveva effettuato sopralluoghi in via Liberazione all'ex sede agenzie delle entrate e in via Campioni ex sede ufficio di collocamento, senza però trovare idonei i locali.

Art 1 si pone sulla stessa lunghez-

za d'onda quanto alla rianimazione. Poi pone l'accento sulla "riabilitazione respiratoria", tema molto sentito, visto che ci sono concittadini dimessi dopo settimane di ossigenazione artificiale o addirittura intubati, che ora si trovano in strutture come il San Giacomo di Pontedellio per tornare a respirare bene e riattivare la muscolatura rimasta senza ossigenazione. «Se fossero stati rispettati i tempi - osserva Pastorelli - oggi l'ospedale avrebbe potuto offrire loro un contributo fondamentale nella riabilitazione cardiaca e respiratoria». «Questo lo so bene - risponde Gandolfi - ma i tempi purtroppo non dipendono dal sindaco di Fiorenzuola».

Ospedale fase 2

Secondo Pastorelli "l'ospedale di Fiorenzuola dove tornare ad essere non Covid entro qualche mese (i Covid vanno centralizzati a Piacenza)". Il sindaco chiarisce: «Già ora si stanno creando stanze pulite per non Covid, a Piacenza così come a Fiorenzuola. Ed entro metà maggio riapre anche Villa Nova con l'unità spinale».

Medici famiglia e Usca

Art. 1 parla anche della rete territoriale: «Un problema - dice Pastorelli - segnalato di recente an-

che dal presidente dell'Ordine dei Medici. Un problema già del pre-Covid: mancanza di medici di base per sostituire coloro che nei prossimi anni finiranno il servizio, mancanza di direttive, di mezzi e attrezzature, poco coinvolgimento dei medici di medicina generale. Positiva l'esperienza delle Unità Speciali di Continuità Assistenziale che vanno al domicilio del malato. Ce n'è almeno una dedicata alla Valdarda? Quanti interventi sono stati fatti fino ad oggi? Riterremo corretta una loro organizzazione su base Distrettuale. Il Distretto di Levante con i suoi 107.000 abitanti dovrebbe avere un'adeguata presenza dell'Usca con attrezzature diagnostiche, D.P.I., adeguata formazione per supporto terapeutico o valutazione delle necessità di ricovero». «L'Usca ha lavorato anche in Valdarda, dove so è andata da molti amici e conoscenti - spiega Gandolfi - E' intervenuta anche nella nostra Cra del Verani; ma non conosco i numeri».

Casa di salute

Art 1 invita poi a riprendere "il percorso della Casa della Salute, progettando il suo ruolo futuro all'interno del sistema territoriale". «I tempi sono lunghi - riferisce l'attuale sindaco - la nostra parte la stiamo facendo: il progetto di ristrutturazione è in corso di definizione ed è stata fatta la valutazione di vulnerabilità sismica dell'edificio (ex municipio) per eseguire l'atto che porterà la concessione in comodato all'Ausl. Nell'incontro che abbiamo avuto con Conte e Bonaccini, quest'ultimo parlava di accelerare anche con opere infrastrutturali e speriamo che si possa quindi partire prima».



Si riprenda il percorso della Casa della Salute» (Pastorelli Art.1)



L'ospedale del capoluogo della Valdarda torni ad essere no Covid» (Art.1)